SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione



Triennio di riferimento 2025-28
PVIC82500D: IC PAVIA VIA ACERBI

Scuole associate al codice principale:
PVAA825009: IC PAVIA VIA ACERBI
PVAA82501A: RIONE SCALA
PVAA82502B: VIA SIMONETTA L'AQUILONE
PVAA82503C: VIA MANARA
PVAA82504D: VIA OLEVANO
PVAA82505E: SAN GENESIO ED UNITI
PVEE82501G: PAVIA VIA ACERBI - ADA NEGRI
PVEE82502L: MIRABELLO
PVEE82503N: PASCOLI
PVEE82504P: SAN GENESIO ED UNITI
PVEE82505Q: CABRAL
PVMM82501E: C.A. DALLA CHIESA - SAN GENESIO
PVMM82502G: IC PAVIA VIA ACERBI - BOEZIO

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 21 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 24 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 29 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nella scuola dell'infanzia non si utilizza la valutazione formale, l'osservazione è lo strumento principale per monitorare lo sviluppo globale e formativo del bambino.
Dall'osservazione in itinere scaturiscono profili coerenti con le "Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei" che tengono traccia dei processi di crescita del bambino nei vari campi di esperienza. I profili sono anche alla base della scelta delle strategie che i docenti, in team, mettono in atto per sostenere il successo educativo e formativo del singolo.

Punti di debolezza

La presenza numericamente significativa di bambini con fragilità o criticità evolutive rendono l'osservazione difficoltosa e complessa con un elevato rischio di interpretazione soggettiva. Le insegnanti compilano il profilo descrittivo dei bambini con modalità a volte diverse, creando disomogeneità.
I docenti non sempre utilizzano strumenti osservativi condivisi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Grazie al capillare lavoro quotidiano di sostegno e recupero svolto in tutti gli ordini di scuola, si riesce a contenere il numero degli alunni non ammessi alla classe successiva a poche situazioni particolari. Anche il sistema di accoglienza degli alunni stranieri , con le variegate attività di alfabetizzazione, aiuta gli alunni Nai e/o di cittadinanza non italiana a raggiungere buoni risultati, come si evince dagli esiti Invalsi. I trasferimenti in corso d'anno non esprimono disagio o malessere, ma sono causati da trasloco del nucleo familiare in altro comune o (residualmente) in zone distanti della stessa città.

Punti di debolezza

I numerosi trasferimenti degli alunni in corso d'anno creano numerose difficoltà alla scuola e ai docenti che faticano a integrare i nuovi nel gruppo classe; i più soggetti a questi spostamenti sono gli alunni stranieri che arrivano anche ad anno inoltrato, spesso senza alcuno strumento linguistico per la comunicazione e a volte con lacune significative negli apprendimenti dovute a percorsi pregressi incompleti e frammentati. Un problema molto serio, già a partire dalla scuola primaria, riguarda la regolarità della frequenza: ci sono sempre più casi in cui per vari motivi, proprio gli alunni più fragili e meno seguiti a casa frequentano la scuola in modo saltuario e irregolare, arrivando a rendere impossibile l'ammissione alla classe successiva nonostante i ripetuti tentativi di intervento e il coinvolgimento delle autorità competenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati

soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Negli ultimi anni gli esiti delle prove INVALSI, sia nella primaria sia nel terzo anno della secondaria di I grado, mostrano un netto miglioramento grazie a interventi mirati sul potenziamento delle competenze di base, sull'alfabetizzazione degli alunni stranieri e sul recupero delle criticita'. Una relazione educativa che rafforza consapevolezza, motivazione e fiducia degli studenti, li aiuta ad affrontano le prove con maggiore sicurezza.
L'istituto ottiene risultati in linea o superiori alle scuole con analogo background socioeconomico: l'"effetto scuola" e' pari o leggermente superiore alla media nazionale, con punteggi spesso piu' alti. La variabilita' tra le classi e' generalmente conforme ai dati nazionali, pur con alcune eccellenze e qualche disomogeneita' che richiede ulteriori interventi. A livello regionale, l'effetto scuola e' pari alla media, mentre i punteggi risultano frequentemente superiori. L'elevata variabilita' dell'indice ESCS riflette la complessita' dei plessi, soprattutto nella primaria, dove la distribuzione degli alunni non puo' essere omogeneizzata. Anche nella secondaria i due plessi presentano contesti socio-culturali molto diversi, ma i risultati restano sorprendentemente simili, segno della capacita' della scuola di compensare le disparita' e garantire pari opportunita' formative.

Punti di debolezza

La variabilita' dell'indice ESCS dell'istituto risulta elevata. Tale valore e' fortemente influenzato dall'organizzazione dei plessi, sulla quale non e' possibile intervenire in modo significativo. La scuola primaria e' infatti articolata su cinque plessi, ciascuno con un massimo di due sezioni, condizione che non consente una distribuzione omogenea degli alunni rispetto al background socioeconomico e culturale. Anche nella scuola secondaria di I grado si rileva una marcata eterogeneita' tra i due plessi: uno e' situato in un piccolo centro e accoglie studenti provenienti da comuni limitrofi con un background familiare mediamente alto; l'altro e' collocato nel centro cittadino e presenta un'utenza piu' diversificata dal punto di vista socio-culturale. Nonostante tali differenze, i risultati delle prove standardizzate e degli apprendimenti complessivi risultano sostanzialmente comparabili, evidenziando la capacita' dell'istituto di garantire livelli formativi analoghi nei diversi contesti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali. La percentuale di alunni a rischio di dispersione implicita e' decisamente inferiore ai riferimenti e la percentuale di alunni con risultati eccellenti e' superiore ai riferimenti.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Da anni, nel nostro Istituto si opera per competenze, in particolare quelle trasversali. Nelle scuole primarie e secondarie di primo grado sono somministrate prove di competenza da cui si ricavano i livelli di raggiungimento delle competenze europee (almeno una prova durante l'anno scolastico). Tali test sono progettati o dal singolo docente o in sede di Interclasse o nei Dipartimenti disciplinari, data la complessa struttura delle prova. Nella scuola primaria, la valutazione avviene tramite giudizi descrittivi, sulla base di griglie di riferimento che i docenti predispongono per ciascuna prova e/o osservazione. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione avviene con voti, che vengono correlati ad indicatori descritti in specifiche griglie di riferimento. Nella scuola dell'infanzia, la rilevazione delle competenze avviene tramite osservazioni specifiche che confluiscono in un profilo di sviluppo globale, documento condiviso a livello collegiale.

Punti di debolezza

Nella pratica didattica, il lavoro per competenze non è adottato da tutto il corpo docente. La valutazione delle competenze richiede un'ampia documentazione, un approccio trasversale e una raccolta effettuata in tempi estesi, per cui per molti risulta di non semplice attuazione. La maggioranza dei docenti predispone, ancora, attività per obiettivi specifici, che risultano più facilmente verificabili.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e la netta maggioranza dei docenti le osserva e/o valuta in classe/sezione per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando attenzione anche a quelle trasversali. (scuole dell'infanzia) I due terzi o la quasi totalita' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I ciclo) La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio-avanzato o consolidato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Oltre la metà degli studenti (54%) segue il consiglio orientativo ricevuto, evidenziando una buona corrispondenza tra le indicazioni del Consiglio di classe e le scelte effettive degli alunni. Gli studenti che seguono il consiglio orientativo ottengono risultati scolastici complessivamente più positivi e presentano tassi di ammissione più elevati rispetto a chi non lo segue. Il legame positivo tra adesione al consiglio orientativo e successo formativo conferma l'efficacia complessiva del processo di orientamento attuato dalla scuola. La percentuale di studenti che seguono parzialmente il consiglio orientativo (17%) e di quelli che non lo seguono affatto (29%) permette di individuare le aree su cui concentrare interventi mirati di accompagnamento e supporto, consolidando le strategie di orientamento già in essere. L'analisi dei dati evidenzia che l'orientamento personalizzato contribuisce a ridurre la probabilità di non ammissione e di debiti scolastici, confermando il ruolo fondamentale della scuola nel guidare scelte coerenti e consapevoli.

Punti di debolezza

Una quota significativa di studenti (circa il 46%) non segue pienamente il consiglio orientativo: il 17% lo segue solo in parte e il 29% non lo segue affatto. Tra gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo, si registra una percentuale piu' alta di non ammessi e di studenti con debiti formativi, indicando una scarsa coerenza tra scelta del percorso e livello di competenze possedute. Tali dati suggeriscono la necessità di potenziare le azioni di orientamento, soprattutto nel raccordo tra scuola secondaria di primo grado e percorsi successivi, per favorire scelte più consapevoli e realistiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficolta' nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto si distingue per un forte impegno verso l'inclusione e il benessere integrale degli alunni, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 . - L'istituto promuove l'accoglienza e l'inclusione attraverso il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e la Commissione Intercultura. Si realizzano percorsi differenziati (PEI/PDP) e attivita' di italiano L2 per gli alunni stranieri. Sono attivi servizi di supporto psicologico (Spazio di ascolto) per studenti e famiglie. Sviluppo di Competenze e Metodologie Innovative: Forte enfasi sull'autonomia personale e il pensiero critico. Si sviluppano le life-skills (es. problem solving, empatia) in modo trasversale . Vengono potenziate le competenze STEM (Scienza Under 18 , Robotica e Coding) e digitali (Certificazione ICDL , uso di fondi PNRR). L'offerta formativa si avvale di metodologie innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning). - La scuola offre attività' di recupero, consolidamento e potenziamento (es. Pausa Didattica) . Sono definite linee di intervento per alunni adottati, prevenzione del bullismo e istruzione domiciliare. L'orientamento formativo è strutturato su tre anni con moduli curricolari mirati a conoscenza di sè e metodo di studio. - Stabilità' e disponibilità dei docenti alla formazione. Ampia adesione a bandi PON/PNRR per ammodernamento

Punti di debolezza

I principali elementi di criticità riguardano la gestione dell'elevata complessità' dell'utenza e la carenza di risorse professionali e strutturali. - L'istituto presenta un contesto eterogeneo e potenzialmente difficile. Il numero dei bambini di scuola dell'infanzia inviati agli specialisti per una valutazione è di poco inferiore al 7,4% della popolazione totale. Il numero di alunni con disabilità certificata e DSA é significativamente superiore alla media provinciale e nazionale (circa il doppio/triplo) . Vi é una cronica carenza di spazi che rende difficile l'organizzazione flessibile dei gruppi classe. Il personale di sostegno a tempo indeterminato é esiguo, con conseguente mancanza di continuità' didattica. Il personale di sostegno a tempo determinato é spesso non sufficientemente qualificato. Si riscontrano crescenti difficoltà nel reperire docenti a tempo determinato con adeguate esperienze e titoli. Permane la necessità di investire ulteriormente nella manutenzione e nel decoro degli edifici non recenti.

infrastrutturale. Dialogo proficuo con il Comitato Genitori e un'ampia rete di collaborazione con Enti e Associazioni esterne

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la programmazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni esplicitati in un aggiornato Protocollo d'Istituto. Condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti, prove comuni e rubriche di riferimento per la valutazione sia in itinere, sia finale. Annualmente, i docenti si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Particolare attenzione è rivolta al momento di passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.

Punti di debolezza

Non tutti i docenti padroneggiano i contenuti il curricolo d'Istituto. I frequenti cambiamenti ministeriali nella valutazione della primaria hanno determinato un sovraccarico del lavoro di osservazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato e aggiornato nel tempo un curricolo verticale fondato sui documenti ministeriali, integrando aspetti di educazione civica, digitale e valutazione. Sono stati definiti profili di competenza per discipline e anni di corso, in coerenza con le esigenze del territorio. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono pienamente inserite nel progetto educativo, con obiettivi e competenze chiaramente delineati. La presenza di referenti, gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari garantisce una progettazione coordinata e una valutazione condivisa, rendendo il curricolo una bussola organica per l'attività didattica.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto si distingue per la capacita' di creare un ambiente di apprendimento positivo, grazie a spazi organizzati e flessibili, laboratori, biblioteca e risorse tecnologiche. La dimensione metodologica e' caratterizzata dall'uso di strategie didattiche diversificate, come cooperative learning, gruppi di livello e approcci inclusivi, che favoriscono la partecipazione attiva e l'autonomia degli studenti. Sono attive azioni mirate alla formazione del gruppo classe, con routine di comunita', patti di convivenza e progetti di identita', che rafforzano il senso di appartenenza e riducono i conflitti. L'Istituto promuove il benessere emotivo attraverso sportelli d'ascolto, laboratori sulle emozioni e momenti di ascolto strutturati, integrati da rilevazioni periodiche del clima scolastico e dal coinvolgimento del Comitato Genitori Acerbi, garantendo una collaborazione scuola-famiglia efficace. Sono stati avviati progetti di educazione alla legalita' e alla cittadinanza, con percorsi interdisciplinari e giornate dedicate, che rafforzano il rispetto delle regole e la convivenza civile. Sul piano didattico, l'Istituto investe nell'apprendere ad apprendere, con attivita' metacognitive, compiti autentici e potenziamento delle competenze digitali, favorendo autonomia e responsabilita'. Infine, l'offerta formativa e' ampliata sia in

Punti di debolezza

Nonostante le iniziative, permangono alcune criticita'. La flessibilita' organizzativa e' talvolta limitata da vincoli di orario e spazi non sempre adeguati alle esigenze di innovazione. Le risorse tecnologiche e laboratoriali necessitano di aggiornamenti costanti per sostenere metodologie avanzate. Sul piano metodologico, la continuita' nell'applicazione delle strategie innovative non e' uniforme tra tutti i docenti, e la formazione sul tema inclusione e metacognizione richiede ulteriori investimenti. Il monitoraggio del benessere e' attivo, ma occorre potenziarne la sistematicita' e garantire una restituzione piu' rapida dei dati per interventi tempestivi. La gestione dei casi problematici evidenzia la necessita' di rafforzare la rete con i servizi sociali e di consolidare protocolli condivisi per interventi educativi e disciplinari. Infine, l'ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti extracurricolari e' condizionato dalla disponibilita' di risorse economiche e dalla partecipazione, non sempre e' omogenea.

orario curricolare (anche attraverso la riduzione della quota oraria per inserire laboratori e percorsi innovativi) sia in orario extracurricolare, con corsi pomeridiani, sportelli didattici e progetti di recupero e consolidamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Approccio Globale e Strutturato all'Inclusione: La scuola ha una struttura consolidata per l'inclusione, con un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e una commissione Intercultura in costante collegamento. Le attività per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono definite adeguate e in linea con le indicazioni ministeriali e la letteratura di riferimento. Percorsi Individualizzati e Condivisione: Vengono realizzati percorsi differenziati e personalizzati per studenti con disabilità e altri BES. La redazione di PEI e PDP prevede una fase preparatoria di incontro e dialogo tra docenti, famiglia e specialisti, garantendo sinergia. Metodologie Didattiche Efficaci: Viene promossa la didattica inclusiva con l'uso di metodologie attive quali: -Laboratori e attività di piccolo gruppo. -Cooperative learning e tutoring tra pari. -Utilizzo di strumenti digitali facilitatori come software CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa). Queste strategie, insieme alla differenziazione dei percorsi, sono ritenute diffuse e di buona qualità. Attenzione all'Accoglienza e all'Intercultura: L'accoglienza degli alunni stranieri (sia NAI che di seconda/terza generazione) è intesa come un percorso di accompagnamento, valorizzazione e supporto. Le azioni includono colloqui con le famiglie, test di rilevamento delle competenze, insegnamento

Punti di debolezza

Criticità Normative e Procedurali (Riforma Disabilità): La riforma delle pratiche per l'accertamento della disabilità' risulta eccessivamente complessa e difficile da comprendere a diversi livelli. Questo comporta confusione per le famiglie e difficoltà per la scuola nell'applicare correttamente le normative e nel garantire il supporto necessario. La complessità delle procedure comporta a volte ritardi nell'erogazione dei servizi, incidendo negativamente sul percorso educativo dello studente e sul benessere di tutti gli altri alunni, oltre a un aggravio per i docenti e la segreteria. Criticità delle Risorse Umane di Supporto: -Il personale di sostegno a tempo indeterminato è in numero esiguo. -Il personale di sostegno a tempo determinato è' spesso non sufficientemente qualificato. -Vi è carenza numerica e discontinuità del personale di supporto (assistenti all'autonomia e comunicazione) con un elevato turn over, e crescenti difficoltà nel reperimento di figure adeguate. Problemi Logistici e Organizzativi: -Le classi hanno un numero elevato di alunni e il monte ore dell'insegnante di sostegno è esiguo. -In alcuni plessi, c'è mancanza di spazi flessibili e adattabili alle differenti necessità/attività.

dell'italiano L2/LStudio, e mediazione linguistico-culturale. La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche attraverso la celebrazione della "Giornata mondiale della diversità culturale" e un clima aperto al confronto. Supporto Psico-Pedagogico e Raccordo con il Territorio: L'Istituto organizza sportelli psicologici di ascolto per studenti e genitori e uno sportello gratuito di Consulenza psico-pedagogica per docenti e famiglie (Associazione genitori del Dosso Verde). Vi è un buon raccordo con Associazioni ed Enti pubblici e privati per supportare gli alunni BES. Monitoraggio e Valutazione: La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES. Per gli alunni con disabilità, la valutazione è espressa con giudizi e livelli coerenti con gli obiettivi del PEI e può essere personalizzata.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle

relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola definisce la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita' al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Punti di debolezza

Le risorse assegnate ai progetti non sempre sono commisurate alle esigenze espresse. La gestione delle risorse economiche appare a volte farragginosa a causa della complessità nella rendicontazione e della burocrazia delle procedure. La scuola incontra significative difficolta' nella gestione della complessita' burocratica e normativa delle risorse (es. ritardi nei pagamenti, complessita' nelle procedure di acquisto e affidamento, elevato carico di lavoro per il DSGA e la segreteria).

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.
La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attivita'.
Tutte le responsabilita' e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha attivato il monitoraggio sistematico dei bisogni formativi e delle attività svolte attraverso form strutturati. L'accoglienza iniziale dei nuovi docenti ha contribuito a creare un clima di fiducia e collaborazione, facilitando l'inserimento e la condivisione di buone pratiche. Ha promosso una formazione mirata per tutti gli ordini di scuola (ad es. le "Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6"). Nel campo delle competenze digitali, le tematiche affrontate nella formazione PNRR hanno risposto in larga parte alle carenze evidenziate negli anni scolastici precedenti, con approfondimenti dedicati all'uso di Microsoft, degli applicativi digitali per la didattica, dell'Intelligenza Artificiale. Particolare attenzione è stata rivolta a tematiche educative di grande attualità come le relazioni e l'affettività nell'era dei social, i digital teens e i disturbi esternalizzanti, senza trascurare la riflessione su disabilità e metodologie inclusive, centrali per una scuola attenta ai bisogni di tutti gli studenti. La partecipazione dei docenti alla formazione interna è stata altissima (91% dei docenti). E' stato dato spazio a formatori interni, conoscitori del contesto scolastico e professionalmente preparati, il che ha garantito una maggiore efficacia nella ricaduta didattica.

Punti di debolezza

Faticosissimo il lavoro sulla piattaforma Futura. Terminati i finanziamenti del PNRR mancano indicazioni, tempi e risorse per programmare adeguatamente le attività di formazione richieste nel monitoraggio dei bisogni formativi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.
Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Intensa e Vasta Rete di Collaborazione Territoriale: L'Istituto ha costruito un dialogo proficuo e una progettualità condivisa con gli organi di rappresentanza genitoriale, il Comitato dei Genitori, e una rete ampia di agenzie formative e di supporto (centri, associazioni, quartieri, Comune, Enti culturali, Università, ecc.) per potenziare il supporto sociale e l'offerta formativa. La scuola partecipa a importanti Reti scolastiche istituzionali per la formazione docenti, l'inclusione e la prevenzione primaria. Collabora con Enti Locali per progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, orientamento, inclusione, educazione alla cittadinanza, legalità e prevenzione primaria, promozione culturale, e formazione dei docenti. Ruolo Attivo e Riconosciuto del Comitato Genitori: Il Comitato dei Genitori, costituito in Organizzazione di Volontariato, partecipa attivamente e collabora con la scuola per raggiungere obiettivi condivisi, contribuendo all'organizzazione e all'attuazione di molti progetti per l'acquisizione di materiali, strumenti e iniziative culturali e sociali. Modalità Strutturate di Rapporto Scuola-Famiglia e Coinvolgimento: Sono previste modalità chiare e diversificate di comunicazione e collaborazione a seconda dell'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado),

Punti di debolezza

Limitato coinvolgimento attivo dei genitori e scarsa partecipazione: nonostante l'Istituto promuova attivamente la partecipazione delle famiglie attraverso incontri, progetti e momenti di condivisione (come Sportelli di Consulenza psico-pedagogica, Spazi di ascolto e iniziative culturali), la risposta da parte dei genitori risulta spesso limitata. Ciò rende piu' difficile costruire un dialogo continuo e una collaborazione efficace tra scuola e famiglia, elementi fondamentali per sostenere il percorso educativo degli studenti e rafforzare il senso di comunita' scolastica. Criticita' nel modello istituzionale di partecipazione: le occasioni istituzionali previste per la partecipazione dei genitori alla vita scolastica (es. elezione dei rappresentanti di classe o per il rinnovo del Consiglio di Istituto) non sono piu' percepite come adeguate al contesto attuale. La scuola stessa ritiene urgente una profonda riforma per snellire le procedure e i meccanismi istituzionali.

includendo riunioni degli organismi di partecipazione (intersezione, interclasse, consiglio di classe), colloqui individuali calendarizzati e su richiesta, Open Day, e assemblee per i nuovi iscritti. Le famiglie sono parte integrante e motivante del Patto di Corresponsabilità. Iniziative efficaci di supporto e formazione per le famiglie: La scuola organizza o aderisce a progetti di Enti/Associazioni per aiutare le famiglie nel loro compito educativo in ottica di prevenzione. E' attivo uno Sportello gratuito di Consulenza psico-pedagogica per Docenti e Famiglie , e uno Spazio di ascolto psicologico per alunni della Secondaria. Vengono realizzate iniziative (es. l'annuale "Incontro Interculturale") e forniti documenti tradotti per il supporto alle famiglie di origine straniera. Le famiglie sono coinvolte in attività di orientamento. Accordi di Rete per Scopi Strategici: La scuola è partner in diverse reti di scopo con Università, altre scuole, ed Enti di formazione (es. Ambito territoriale 29, CTS, "La scuola educa al talento", "Scienze under 18", "Nessuno si salva da solo", "Rete Clil"). Le finalità principali di queste reti sono la Formazione del personale e lo svolgimento di Attività didattiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una

comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Potenziare la competenza alfabetica in italiano, migliorando comprensione, produzione e lessico per sostenere la capacita' degli studenti di interpretare e comunicare in modo efficace.	Contenere i livelli di criticità entro il 10% intendendo come criticità: - nella primaria il giudizio sufficiente alla fine della classe quinta - nella secondaria i voti insufficienti alla fine della classe terza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Curare nella progettazione, nell'attività didattica curricolare e nella predisposizione delle prove di verifica di tutte le discipline l'acquisizione e l'uso di un lessico appropriato.
2. Inclusione e differenziazione
   Differenziare l'insegnamento in modo mirato e tempestivo, agendo sulla dimensione linguistica e metodologica, per rendere l'accesso al sapere equo per tutti gli alunni, con particolare riguardo per gli stranieri.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nonostante i risultati positivi nelle prove Invalsi, si rilevano fragilita' nelle competenze alfabetiche, che sono centrali e trasversali per tutti gli apprendimenti. L'obiettivo e' consolidare in modo stabile la comprensione, la rielaborazione e la produzione testuale, affinche' tutti gli studenti -- italiani e stranieri -- sviluppino maggiore autonomia e sicurezza nell'uso della lingua.